



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A.2019/2020**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO
E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE (LM-65)**

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Crediti formativi
Articolo 13	Propedeuticità
Articolo 14	Obblighi di frequenza
Articolo 15	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 16	Durata del CdL
Articolo 17	Organizzazione del CdL e calendario didattico
Articolo 18	Verifiche del profitto
Articolo 19	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 20	Periodo di studi all'estero
Articolo 21	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 22	Orientamento e tutorato
Articolo 23	Prova finale
Articolo 24	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 25	Assicurazione della qualità
Articolo 26	Trasparenza- Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 27	Diploma Supplement
Articolo 28	Norme finali e transitorie
Allegato 1	Requisiti e modalità d'accesso A.A. 2019/2020

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Corso di Laurea Magistrale in Scienze della produzione multimediale
Classe di appartenenza	LM 65
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, beni culturali e territorio
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, complesso Sa Duchessa
Coordinatore/Referente	Prof. Antioco Floris
Sito web	https://www.unica.it/unica/it/crs_20_47.page
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	0
Posti riservati studenti cinesi	0

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze della produzione multimediale della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

Art. 2 Organi del corso

Sono organi dei corsi di studio:

- il Consiglio di corso di studio;
- il Coordinatore del corso di studio.

Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studio

Il Consiglio di corso di studio:

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predisporre i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso;
- f) può proporre ai dipartimenti la disattivazione e la modifica dei corsi di studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

- Coordinatore del corso di studio

Il Coordinatore del corso di studio è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel corso di studio. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studio, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri organismi operanti presso il corso di studi:

- Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV):

svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il coordinatore di corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un

documento di riesame annuale (RAR) che, insieme alla SUA-CdS, costituirà un documento necessario ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).

- Commissione didattica paritetica docenti studenti (CPDS-CdS):

svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di corso di studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.

- Commissione didattica e orientamento:

si occupa di orientamento e orari, Erasmus, piani di studio, riconoscimento crediti. All'interno della Commissione vengono individuati i referenti di settore;

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio e descrizione del percorso formativo

I laureati nel corso di laurea magistrale acquisiscono competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative relative alla cultura umanistica nei campi delle arti figurative, musicali, dello spettacolo e della comunicazione visiva e saranno in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; acquisiranno avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi di spettacolo, nonché nella gestione di strutture cinematografiche e televisive; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; sapranno utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale l'inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di Laurea Magistrale, nella sua articolazione, prevede l'alternarsi di momenti dal carattere teorico-metodologico ad altri di impostazione laboratoriale in modo che le competenze di ordine tecnico, fondamentali per una formazione che permetta di operare nel campo della produzione multimediale, procedano sempre con un solido bagaglio di conoscenze fondanti che svincolino il saper fare dalla rapida obsolescenza delle tecnologie.

Le discipline caratterizzanti, così quelle affini, sono dunque funzionali a ricostituire il patrimonio di conoscenze di base formatosi nel percorso triennale in un quadro di alta formazione settoriale che offra gli strumenti da un lato per riflettere sulle implicazioni storico-antropologiche e geografiche in cui l'azione del professionista si realizza, dall'altro per elaborare intellettualmente e creativamente i prodotti multimediali oggetto dell'attività professionale avvalendosi degli insegnamenti di letteratura, storia dell'arte e delle discipline dello spettacolo (cinema, musica, etnomusicologia). È previsto anche l'insegnamento della lingua Inglese, comprendente una parte laboratoriale, finalizzato all'acquisizione di terminologia specifica e al raggiungimento in uscita del livello B2.

L'offerta formativa propone, accanto a insegnamenti imprescindibili per il Corso di Laurea Magistrale, altri che lo studente può scegliere in relazione alle esigenze di approfondimento settoriale e alla specializzazione professionale che privilegia sia in relazione alle attitudini, sia al percorso formativo di provenienza. Ciò in aggiunta ai CFU a scelta dello studente. Tale possibilità si riflette anche nell'offerta laboratoriale che permette gli stessi margini di scelta.

Al fine di favorire l'interazione fra le diverse discipline, e quindi costruire lo spirito di scambio e contaminazione proprio della cultura multimediale, periodicamente si organizzeranno momenti a carattere seminariale in cui verranno coinvolti più docenti e partner esterni e a cui gli studenti parteciperanno con ruoli attivi proponendo relazioni o prodotti realizzati ad hoc. Tali iniziative saranno anche occasione di verifica in itinere del livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti e permetteranno di intervenire per recuperare eventuali carenze o criticità.

L'esperto in produzione multimediale deve possedere un solido patrimonio di conoscenze umanistiche tali da permettere l'elaborazione creativa di prodotti della comunicazione multimediale. Nel contempo deve coniugare queste conoscenze con un bagaglio di competenze tecniche che consentano di agire direttamente nella realizzazione dei prodotti, o di controllarne con

consapevolezza il processo di attuazione. Il patrimonio di conoscenze umanistiche è in parte formato nel percorso triennale di provenienza e la Laurea Magistrale lo indirizza verso un preciso ambito professionale anche con il sussidio di momenti laboratoriali che permettono di tradurre idee e concetti in prodotti concreti.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso è impostato per formare figure in grado di operare all'interno dell'industria dello spettacolo, cinematografica, dell'audiovisivo e della musica come nell'ambito della produzione dei contenuti per il web, ma tiene anche conto delle competenze necessarie per gestire la comunicazione via internet e per realizzare prodotti per la didattica a distanza e per l'editoria multimediale. Crea, inoltre, competenze per realizzare materiale adatto a musei, biblioteche, archivi e altri tipi di organizzazione, sia nella forma del supporto multimediale alla valorizzazione tradizionale del patrimonio, sia in quella più moderna dell'audiovisivo quale unico prodotto esposto. Il Corso forma altresì figure con competenze che permettono di operare nel campo del turismo, con la creazione di prodotti promozionali, spot e supporti per la conoscenza del territorio.

Il corso prepara principalmente alle professioni di:

- Esperto di contenuti audiovisivi.

Svolge attività di ideazione, elaborazione, creazione, trattamento e diffusione dei contenuti audiovisivi. In particolare: ricerca e reperisce contenuti audiovisivi; recupera ed estrae informazioni (content mining); cura l'elaborazione e il trattamento (content management); procede alla trasmissione e comunicazione (content delivery); coordina progetti relativi all'uso di contenuti sia nell'ambito di nuove realizzazioni, sia nella rielaborazione di materiali già prodotti (found footage), sia per l'accessibilità e fruizione degli stessi contenuti.

- Regista, filmmaker, autore radio-televisivo e cinematografico.

Partecipa all'ideazione, alla scrittura, alla cura, alla regia e alla realizzazione di film, documentari, spot, videoclip, videoarte, programmi radio-televisivi, cinematografici e per il web. In particolare: scrive sceneggiature; cura regie cinematografiche, televisive e multimediali; progetta e realizza programmi televisivi e audiovisivi; progetta e realizza serie per la TV e il web; progetta e realizza spot pubblicitari; progetta e realizza videoclip musicali; partecipa all'ideazione di programmi televisivi.

- Ideatore e progettista di prodotti multimediali.

Cura l'ideazione e la realizzazione di nuovi prodotti multimediali nel mercato degli audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie. In particolare: elabora ricerche sulle tipologie di prodotto, sulla fruizione e sul consumo; elabora piani per l'inserimento di prodotti sul mercato audiovisivo; cura e partecipa all'ideazione di nuove produzioni; partecipa alla gestione tecnico-artistica del processo produttivo; opera nel mercato dei media audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie con consapevolezza critico-estetica analizzando le tendenze, le richieste, le criticità e le possibilità di innovazione.

- Redattore specializzato, critico in ambito musicale, etnomusicologico, cinematografico, televisivo e audiovisivo.

Si occupa di redigere critiche e materiali informativi, coordina attività di divulgazione e formazione finalizzata alla conoscenza dei linguaggi musicali, audiovisivi e multimediali. In particolare: redige critiche di prodotti della cinematografia, della musica, della televisione e dell'audiovisivo; progetta e coordina attività di divulgazione e di formazione del pubblico per la conoscenza dei linguaggi musicali

e audiovisivi; svolge attività redazionali; redige materiale informativo su eventi, festival e produzioni relative al mondo della musica e degli audiovisivi.

- Social media manager.

Gestisce piattaforme di comunicazione nel web, cura la comunicazione nei social media, promuove l'immagine, crea contenuti iconici, testuali e audiovisivi. In particolare: studia il piano strategico per il committente e individua i social adatti al suo profilo; studia il target di riferimento e definisce gli obiettivi dell'azione; studia i competitor e individua azioni adeguate; definisce il piano editoriale dei canali in cui opera; pianifica l'operazione comunicativa secondo una strategia di insieme; produce contenuti multimediali funzionali ai processi comunicativi; inserisce i contenuti nelle piattaforme di riferimento e ne cura la promozione e la divulgazione; intrattiene rapporti con gli utenti (customer care); intrattiene rapporti con esperti che integrino le sue competenze in funzione di specifiche esigenze.

- Specialista nel campo della gestione di eventi musicali e artistico-espressivi.

Coordina la direzione artistica e l'organizzazione di eventi di spettacolo e multimediali e ne cura la comunicazione. Cura rassegne ed eventi. In particolare: agisce nel territorio per la conoscenza dei bisogni; programma interventi; reperisce risorse economiche pubbliche e private; cura i rapporti con i soggetti impegnati e i partner; cura i processi di comunicazione; cura la realizzazione dei materiali informativi e scrive i testi.

- Media educator.

Svolge attività di formazione ai e con i media audiovisivi. Svolge attività di ideazione, elaborazione, creazione, trattamento e diffusione dei contenuti audiovisivi e multimediali per la formazione di base e professionalizzante. In particolare: elabora progetti formativi relativi ai media; progetta e costruisce unità didattiche di apprendimento con linguaggi e tecnologie multimediali per azioni formative in presenza e e-learning; svolge attività formativa di base, avanzata e professionalizzante con l'uso dei media audiovisivi e verso la multimedialità; intrattiene rapporti con esperti che integrino le sue competenze in funzione di specifiche esigenze.

- Insegnante di discipline audiovisive

La laurea in Scienze della produzione multimediale è titolo valido per l'insegnamento delle discipline della classe di concorso "A-07- Discipline audiovisive" nei licei artistici, negli istituti tecnici (settore tecnologico, grafica e comunicazione), negli istituti professionali (produzioni industriali e artigianali, articolazione industria, opzione produzioni audiovisive).

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il percorso formativo del corso di studio è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprende:

b) attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti**;

c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d) **attività formative autonomamente scelte dallo studente**, purché coerenti con il suo progetto formativo. Nel corso del biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 250 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 10 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdL. Agli studenti è garantita la libertà di scelta compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, tuttavia disciplinando la proposta di inserimento di attività formative erogate da corsi di

studio di primo livello, limitatamente a corsi di insegnamento finalizzati alla redazione del dell'elaborato della prova finale e quindi previo avallo del relatore di tesi.

e) **attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.** Per conseguire la laurea magistrale è richiesta la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore;

f) **altre attività**, coerenti col percorso formativo.

Art. 6 Percorso Formativo

Per la consultazione dell'Offerta formativa erogata dal corso di studi consultare il [Piano di studi a.a.2019/2020](#).

Art.7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali- distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdS, vedi la pagina web [Docenti](#) .

Art.8 Programmazione degli Accessi

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della produzione multimediale è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria della preparazione individuale, di cui esito negativo preclude l'immatricolazione al corso.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale. Costituisce idoneo titolo di accesso anche il diploma di I e/o di II Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). **Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito negativo preclude l'immatricolazione al CdLM.**

Come indispensabili requisiti d'accesso, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08 di cui: almeno 6 CFU nel SSD L-ART/06 e 6 CFU nel settore L-ART/07 oppure L-ART/08	12
L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08	6
L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, INF/01, ING-INF/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/05, M-FIL/06, M-GGR/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, SPS/07, SPS/08	36
Lingua inglese- Livello non inferiore al B1	

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al Corso di studi. I laureati non in possesso di tutti i requisiti curriculari d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'immatricolazione al corso di Laurea magistrale, mediante l'iscrizione a corsi singoli (le condizioni per l'iscrizione condizionata ai corsi di laurea magistrale sono definite nell'art. 7 del Regolamento carriere amministrative studenti).

Descrizione prova

La Commissione verificherà la preparazione personale del laureato attraverso un colloquio su argomenti relativi alla cultura generale e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico.

La prova di selezione in entrata è funzionale a garantire uno standard di conoscenze di base che permetta agli studenti di seguire l'attività produttivamente. Una Commissione verifica la preparazione personale attraverso un colloquio su argomenti relativi alla storia sociale contemporanea (cultura generale) e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico e, se necessario, suggerisce percorsi per recuperare eventuali criticità in modo che chi si iscrive possa soddisfare i prerequisiti.

Durante la prova, per chi non presenti validi attestati che dimostrino la conoscenza della lingua inglese almeno a un livello B1, si provvederà anche alla valutazione delle competenze linguistiche.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione individuale saranno contenute nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla segreteria studenti e nel sito della Facoltà. L'iscrizione alla prova potrà essere effettuata solo mediante procedura on line.

Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Crediti Formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un impegno medio di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste è deliberata dal Consiglio di corso di laurea, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art.13 Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequentazione e relativo sostenimento delle attività didattiche.

Art. 14 Obblighi di frequenza

Il corso di studi non prevede insegnamenti curriculari con obbligo di frequenza. La frequenza è invece obbligatoria per le attività laboratoriali con un margine di assenze non superiore al 25% del monte ore complessivo di ogni singolo laboratorio.

Art. 15 Conoscenza della lingua straniera

Il corso di studi eroga attività formative, tra cui un'attività laboratoriale, relative alla conoscenza della lingua inglese.

Art. 16 Durata del CdL

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di dottore magistrale in Scienze della produzione multimediale (LM-65). Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU. L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza dei laboratori, nella preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato. La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

I 16 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 17 Organizzazione del CdL e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1 marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni anno accademico, sul sito di Facoltà.

Per l'A.A.2019/2020 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1 ottobre 2019 al 17 gennaio 2020, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 20 gennaio al 28 febbraio 2020. Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 1 marzo al 17 maggio 2019, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 20 maggio al 30 settembre 2019. Non si tengono appelli nel mese di agosto.

Art. 18 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. La valutazione del profitto degli studenti non deve essere effettuata sul rendimento degli precedenti esami. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. In caso di prova scritta gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio, sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studi. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi. Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel I appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il corso o parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del corso e nel calendario degli esami. 3. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013 (vedi [verbale](#)).

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente deve proporre all'approvazione del CdLM, attraverso la Segreteria studenti, il proprio piano di studio individuale.

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte (10 CFU) uno o più insegnamenti e laboratori attivati nel CdLM o in altri Corsi di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Può altresì maturare i CFU "a scelta dello studente" partecipando ad attività formative (seminari, convegni, stage, rassegne, festival ecc.) programmate dal CdLM o extrauniversitarie. Nel caso di attività extrauniversitarie il riconoscimento dei CFU deve essere approvato dal CdLM con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdLM; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del curriculum degli studi. Il piano di studi individuale deve essere concordato con il docente relatore della tesi di laurea.

Entro il ventesimo giorno del mese di maggio gli studenti del primo anno dovranno obbligatoriamente indicare quali laboratori intendono frequentare fra quelli a scelta nel secondo anno. Tale scelta permetterà di programmare il laboratorio da attivare e in che misura. In caso di mancata indicazione della opzione l'inserimento all'interno dei laboratori verrà stabilita dal Consiglio di corso.

Art. 20 Periodo di studi all'estero

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 21 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio di classe o di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro corso di studio o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il servizio civile nazionale può chiedere al consiglio di corso o consiglio di classe il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il consiglio di corso, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte

durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 crediti da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il consiglio di corso, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3 da imputare alla categoria altre attività.

Il consiglio di corso, su richiesta dello studente e previa valutazione della documentazione presentata, può riconoscere crediti formativi da imputare alla categoria delle attività a libera scelta per attività formative e professionali attinenti al percorso di studio.

Art. 22 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM.

Art. 23 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale solo dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche, e dopo aver svolto le altre attività previste organizzate dal CdLM o individuali.

Per la prova finale lo studente deve realizzare, sotto la guida di uno o più docenti supervisori, un prodotto multimediale attinente a una delle discipline impartite nel Corso. Tale prodotto deve essere supportato da una relazione scritta, che è parte integrante del prodotto multimediale, che evidenzia in maniera articolata il percorso teorico-metodologico che ha motivato le scelte operative e descriva le fasi di svolgimento del lavoro. Si richiede un elaborato che presenti caratteristiche di originalità e in cui lo studente dimostri di possedere adeguate capacità critico-operative.

L'argomento dell'elaborato finale deve essere scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti nei quali lo studente ha superato l'esame. Il docente a cui viene richiesto di seguire lo svolgimento del lavoro relativo alla prova finale concorda con lo studente l'argomento e la tipologia, indica le caratteristiche e le modalità di preparazione, segue la realizzazione, approva la versione finale e assume la funzione di relatore in sede di discussione in seduta di laurea.

L'elaborato complessivo (prodotto multimediale e relazione scritta) sarà consegnato in formato digitale alla Commissione di valutazione della prova finale secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Ateneo.

La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, della qualità dell'elaborato e dell'esposizione del candidato.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione davanti a una Commissione dell'elaborato multimediale realizzato a conclusione del percorso di studi.

L'elaborato multimediale proposto dovrà evidenziare la maturità raggiunta dal laureando nel trattare il materiale musicale e audiovisivo al fine di ottenere un prodotto multimediale attinente a uno degli ambiti disciplinari affrontati durante il percorso di studi. Tale maturità verrà valutata sia attraverso la discussione del prodotto realizzato, sia in riferimento alla relazione che accompagna tale prodotto e che dovrà evidenziare in maniera articolata le scelte metodologiche, espressive e tecniche. Tale relazione di accompagnamento del prodotto multimediale avrà uno sviluppo indicativamente compreso fra le 50 e le 80 cartelle da 2.000 battute e comprenderà i riferimenti bibliografici e audiovisivi. È compito del docente relatore indicare nei dettagli le modalità di stesura del lavoro nel rispetto dei vincoli d'Ateneo.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e rispondere alle eventuali osservazioni dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dell'elaborato multimediale, sia dello scritto, sia della discussione. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita su 110/110; agli studenti che si laureano in corso sarà aggiunto 1 punto alla base del voto di laurea. All'esame di laurea non possono essere attribuiti più di 8 punti. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

La valutazione della prova finale è svolta in forma privata e la proclamazione finale di laurea si esplica in forma pubblica. Sono garantiti tre appelli di laurea distribuiti nell'anno accademico. Le Commissioni di proclamazione della laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri scelti di norma tra professori e ricercatori. Ogni prodotto per la prova finale dovrà essere esaminato preventivamente da un primo e un secondo relatore. Il primo relatore è scelto dal candidato, il secondo relatore è nominato su indicazione del primo relatore. Nell'ambito della singola Commissione di valutazione può essere prevista la presenza di un solo cultore della materia con funzioni di secondo relatore.

Il docente supervisore, previa approvazione da parte del consiglio di corso, può essere coadiuvato nella supervisione della prova finale da un esperto esterno. È pertanto possibile prevedere l'attribuzione del compito di componente aggiuntivo della Commissione giudicatrice al medesimo esperto esterno, subordinatamente all'accertamento, da parte del Consiglio di CdLM, della sua qualificazione scientifica e/o professionale e della pertinenza tra la sua preparazione e la dissertazione oggetto d'esame.

Art.24 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun corso di studio, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni corso di studio dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente, alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazioni annuali e periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti. In particolare le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, e devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche alla luce delle carenze e degli inconvenienti riscontrati.

Art. 25 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del corso e il Referente del Sistema di Gestione per la qualità.

Art. 26 Trasparenza- Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web della Facoltà <http://facolta.unica.it/studiumanistici/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- L'ordinamento del CdL;
- Il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
- I piani di studio orientativi;
- I programmi degli insegnamenti;
- Le informazioni sui docenti;
- Il calendario delle lezioni;
- Il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni. Il link del corso di studio è il seguente: https://www.unica.it/unica/it/crs_20_47.page.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Norme finali e transitorie

Rinvio alla normativa vigente per quanto non espressamente previsto.

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo anno accademico.

Allegato 1. Requisiti e modalità d'accesso
Corso di Laurea magistrale in
SCIENZE DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE (LM-65)

Requisiti d'accesso:

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e al possesso dei requisiti curriculari e all'espletamento di una prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. Costituisce idoneo titolo di accesso anche il diploma di I e/o di II Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). La verifica è obbligatoria e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito negativo preclude l'immatricolazione al Corso.

Requisiti curriculari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08 di cui: almeno 6 CFU nel SSD L-ART/06 e 6 CFU nel settore L-ART/07 oppure L-ART/08	12
L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08	6
L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, INF/01, ING-INF/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/05, M-FIL/06, M-GGR/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, SPS/07, SPS/08	36

Lingua inglese- Livello non inferiore al B1

Descrizione verifica:

La Commissione verificherà la preparazione personale del laureato attraverso un colloquio su argomenti relativi alla cultura generale e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico.

La prova di selezione in entrata è funzionale a garantire uno standard di conoscenze di base che permetta agli studenti di seguire l'attività produttivamente. Una Commissione verifica la preparazione personale attraverso un colloquio su argomenti relativi alla storia sociale contemporanea (cultura generale) e all'ambito cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico e, se necessario, suggerisce percorsi per recuperare eventuali criticità in modo che chi si iscrive possa soddisfare i prerequisiti.

Sono esonerati dal sostenere il colloquio tutti gli studenti laureati nei corsi di laurea triennale in **Beni culturali e spettacolo** e in **Lingue e comunicazione** dell'Università di Cagliari, purché in possesso dei necessari CFU specificati nella precedente tabella riportata sotto la voce "Requisiti curriculari". Questi studenti, salvo quanto precisato nel punto successivo, dovranno sostenere solo il colloquio di valutazione della conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Prova di selezione – Lingua inglese

Per la valutazione della conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1, si procederà ad un colloquio durante il quale il docente porrà ai candidati quesiti di cultura generale e valuterà la sua capacità di

sostenere la conversazione.

Sono esonerati dal sostenere il colloquio di lingua inglese tutti i laureati in un corso di laurea appartenente alla classe L11 (Classe delle lauree in Lingue e culture moderne), che abbiano scelto la lingua inglese come lingua principale.

Sono altresì esonerati tutti i candidati in possesso di un certificato di livello B1 rilasciato da uno dei seguenti enti certificatori:

1. CAMBRIDGE Esol
2. City&Guilds (pitaman)
3. EDI – LCCIEB
4. IELTS
5. Trinity
6. Educational Testing Service.

Oltre alle certificazioni elencate, la Commissione riconosce le attestazioni di frequenza e profitto rilasciate al termine dei corsi specifici per la acquisizione delle competenze corrispondenti ai livelli QCER dai Centri Linguistici AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici) e CercleS (Associazione Europea Centri Linguistici Universitari). In quest'ottica, dunque, verranno accettati anche i certificati rilasciati dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Cagliari.

In entrambi i casi verranno riconosciuti e accettati solo certificati ottenuti dal mese di settembre 2014 in poi. Non saranno presi in considerazione e accettati certificati conseguiti precedentemente a quella data e comunque più vecchi di 5 anni.